



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo

Fondo europeo di sviluppo regionale

**Programma Operativo Nazionale
“Per la Scuola - Competenze e ambienti per l’apprendimento”
FSE – FESR**

**Relazione di sintesi finale sull’attuazione del PON “Per la
Scuola” 2014-2020, sui risultati raggiunti e sulle
conclusioni delle valutazioni effettuate**

ex art. 114, Reg. (UE) n. 1303/2013

Programma Operativo Nazionale
“Per la Scuola - Competenze e ambienti per l’apprendimento”
FSE – FESR

Relazione di sintesi finale sull’attuazione del PON “Per la Scuola”
2014-2020, sui risultati raggiunti e sulle conclusioni delle
valutazioni effettuate
ex art. 114, Reg. (UE) n. 1303/2013

INDICE

PREMESSA	3
1. Panoramica sull’attuazione del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola - Competenze e ambienti per l’apprendimento” FSE e FESR 2014-2020	3
2. Lettura degli indicatori di risultato 2014-2020	16
3. I risultati del Programma	19
a. Competenze di base	20
b. Dispersione scolastica	21
c. Apprendimento permanente	22
d. Ambienti digitali	23
e. Autovalutazione e valutazione delle scuole	23
f. Sviluppo professionale del personale scolastico e <i>performance</i> della Pubblica Amministrazione	24
4. Le valutazioni al servizio del Programma	24
5. Conclusioni	30
Appendice – I dati relativi agli indicatori di output e di risultato del Programma	31

PREMESSA

L'articolo 114 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede che, entro il 31 dicembre 2022, le Autorità di Gestione presentino alla Commissione Europea, per ciascun Programma Operativo, una Relazione che sintetizzi le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i principali risultati principali ottenuti dal Programma Operativo, fornendo commenti in merito alle informazioni riferite.

In questo quadro, in coerenza con le indicazioni fornite dal Sistema Nazionale di Valutazione della Politica di Coesione (SNV) e tenendo conto delle attività del Laboratorio WAVES (Workshop Avanzato di Valutazione degli Effetti sullo Sviluppo), la presente Relazione fornisce:

- una panoramica sull'attuazione del Programma Operativo Nazionale Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento - FSE e FESR 2014-2020, di seguito anche PON, o Programma (cap. 1);
- una lettura degli indicatori di risultato 2014-2020 (cap. 2);
- una analisi sui risultati del Programma a partire dalle valutazioni effettuate (cap. 3);
- una panoramica sulle valutazioni realizzate al servizio del Programma (cap. 4);
- alcune conclusioni e indicazioni sulle prossime attività valutative previste (Conclusioni).

1. Panoramica sull'attuazione del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" FSE e FESR 2014-2020

Presentazione del PON "Per la Scuola" 2014-2020

Il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" 2014 – 2020 (FSE e FESR) è stato approvato con Decisione C(2014)9952 del 17.12.2014 e la titolarità è stata attribuita al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Dipartimento per la Programmazione e gestione delle risorse umane finanziarie e strumentali - Direzione Generale per gli interventi di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Ufficio IV, in qualità di Autorità di Gestione.

La strategia del Programma si è contraddistinta per una forte integrazione tra gli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), finalizzata al miglioramento e al rilancio del sistema scolastico attraverso una profonda revisione e innovazione dei processi educativi, con lo scopo di incidere efficacemente sui livelli di competenza ed ottenere una ricaduta anche in termini di sviluppo socio-culturale e di crescita del Paese.

Il Programma ha recepito gli indirizzi dettati dalla politica di coesione 2014-2020, operando nella direzione del sostegno ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva per il conseguimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020. Per contribuire al raggiungimento di tali traguardi, le scelte programmatiche si sono concentrate su alcune priorità di intervento, che confermano sostanzialmente la necessità di aumentare la partecipazione al sistema di istruzione a tutti i livelli, dalla scuola dell'infanzia all'università, nonché di continuare a progredire sul fronte del miglioramento delle competenze e della riduzione dell'abbandono scolastico. In tale ottica, il Programma ha perseguito specifiche finalità per lo sviluppo e l'innovazione del sistema d'istruzione:

- migliorare ed innovare le competenze, con la promozione di nuove alfabetizzazioni che vanno dall'istruzione digitale all'apprendimento delle lingue straniere;
- intensificare il raccordo scuola-lavoro, anche attraverso il rinforzo della formazione tecnico-professionale, l'educazione all'imprenditorialità e la mobilità studentesca;
- stimolare l'innovazione e la competitività, attraverso l'internazionalizzazione e l'interdisciplinarietà della formazione.

Tutti gli interventi attuati sono stati finalizzati a supportare le scuole nella graduale applicazione delle disposizioni per il miglioramento della qualità del sistema scolastico e per l'acquisizione di quelle competenze ritenute indispensabili per i cittadini che dovranno operare in una società sempre più complessa e globalizzata.

Qualità degli apprendimenti e inclusività della formazione hanno rappresentato i due assi portanti del Programma che ha operato in continuità con il precedente periodo di programmazione 2007-2013, estendendo e potenziando le opportunità a tutto il territorio nazionale.

Le principali tematiche sulle quali si sono concentrate le azioni del Programma sono:

- contrasto alla dispersione scolastica e formativa
- rafforzamento delle competenze chiave degli allievi
- miglioramento del raccordo scuola-lavoro
- diffusione delle competenze digitali nella scuola
- rafforzamento delle competenze degli adulti
- sviluppo professionale dei docenti
- riqualificazione degli edifici scolastici
- potenziamento della capacità istituzionale

Nell'ambito di tali tematiche, gli interventi hanno mirato a garantire:

- un ampliamento degli orari di apertura delle scuole e delle tipologie di attività offerte (incluso il potenziamento della scuola di infanzia);
- una particolare attenzione alle aree più esposte al rischio di evasione dall'obbligo scolastico;
- l'integrazione degli studenti con svantaggi e deficit socio-culturali;
- una scuola aperta concepita come *civic center*;
- l'organizzazione di spazi didattici rispondenti a nuovi standard nell'ottica della *smart school*;
- una maggiore attenzione all'orientamento;
- il rilancio dell'istruzione tecnica e professionale e l'avvio di un appropriato sistema nazionale di valutazione;
- lo sviluppo di un sistema di istruzione degli adulti;
- lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa anche nelle dotazioni tecnologiche.

Tali finalità sono state perseguite sull'intero territorio nazionale, differenziando gli interventi in tre categorie di Regioni, con azioni mirate sulle diverse aree territoriali del Paese:

- Regioni meno sviluppate: *Calabria, Campania, Sicilia, Puglia e Basilicata*;
- Regioni in transizione: *Abruzzo, Molise, Sardegna*;
- Regioni più sviluppate: *Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto-Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio*.

La scelta di intervenire su più categorie di regioni ha consentito di rafforzare l'impatto e l'efficacia della strategia di intervento, prevedendo tipologie di azioni uniformi sul territorio, ma declinate con una diversa intensità di intervento in funzione della distribuzione delle risorse fra le tre categorie di

regione, dei fabbisogni espressi dai territori e della complementarità con le scelte e le priorità di intervento adottate a livello regionale.

Nel corso di attuazione del Programma sono intervenuti mutamenti di contesto che hanno in parte impattato sull'evoluzione attuativa, così come di seguito indicato:

- la Legge "La Buona Scuola" del 13 luglio 2015, n. 107, entrata in vigore il 16/07/2015, ha individuato le priorità nazionali del settore istruzione con particolare riguardo all'ampliamento dell'orario di apertura delle scuole (nel pomeriggio e in estate), al rafforzamento delle discipline di base, delle lingue e del digitale, al potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, quali nodi cruciali che sono stati ripresi e sviluppati con la strategia di intervento della programmazione 2014-2020;
- la crisi sanitaria causata dalla pandemia da Covid19 e il conseguente piano di investimenti varato con il Next Generation EU (NGEU), a sostegno della ripresa economica e sociale e di un'Europa più verde, digitale, resiliente, nell'ambito del quale sono state assegnate nuove risorse, che hanno impattato anche sull'attuazione del Programma;
- una ricaduta particolarmente significativa hanno avuto le risorse aggiuntive del REACT-EU, assegnate a seguito dell'introduzione del nuovo Obiettivo tematico 13 *"Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"*, da cui è scaturita la riprogrammazione del PON Scuola, con l'inserimento dell'Asse V – FESR REACT EU, finalizzata alla realizzazione dell'obiettivo specifico 13.1 *"Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"* e, quindi, alla promozione della transizione digitale e della transizione verde, nonché dell'Asse IV – FESR REACT EU, relativo all'assistenza tecnica;
- sulla spinta innovativa e di ripresa attivata dal NGEU, ha preso forma il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha lanciato nuove sfide anche per la formazione e il sistema scolastico, così come definito con il Decreto-Legge 36 del 30 aprile 2022 *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)"* che detta disposizioni in materia di istruzione;
- infine, nel corso dell'annualità 2022 si è deciso di aderire all'iniziativa CARE, adottata con Decisione della Commissione europea COM(2022) 109 in data 8 marzo 2022, al fine di fornire un sostegno ai ragazzi ucraini, e ai loro genitori, attraverso l'attivazione di specifici percorsi formativi, volti a favorirne l'inclusione nel nuovo contesto scolastico e sociale con la realizzazione di interventi quali tutoraggio, orientamento, sostegno pedagogico e sviluppo di competenze di base (come la lingua italiana).

Alla luce di quanto sopra descritto, il Programma Operativo presenta attualmente la seguente articolazione:

- Asse I (FSE) – Istruzione, volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.
- Asse II (FESR) – Infrastrutture per l'istruzione, finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni orientate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

- Asse III (FSE) – Capacità istituzionale e amministrativa, volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della governance complessiva nel settore dell'istruzione.
- Asse IV (FSE) – Assistenza tecnica, finalizzato a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei fondi da parte dell'amministrazione e dei vari organismi coinvolti nell'attuazione, anche a garanzia del rispetto della normativa comunitaria e nazionale.
- Asse V (FESR REACT EU) - Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Le azioni realizzate all'interno dell'Asse V sono state finalizzate al superamento degli effetti negativi della crisi sanitaria sull'economia, sull'occupazione e sui sistemi sociali causati dalla pandemia da COVID-19 e sono state rivolte a favorire, al contempo, la transizione verde e digitale nel settore della scuola.
- Asse VI (FESR REACT EU) - Assistenza Tecnica, finalizzato a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei fondi da parte dell'amministrazione e dei vari organismi coinvolti nell'attuazione, anche a garanzia del rispetto della normativa comunitaria e nazionale e specificatamente a supporto delle azioni dell'Asse V.

In considerazione delle finalità e dell'ampiezza del raggio di azione di un Programma Operativo Nazionale esteso a tutte le Regioni d'Italia, nonché della complessità ad esso associata in termini di tipologie di intervento, volte ad incidere su criticità spesso anche di carattere strutturale, per il periodo di programmazione 2014-2020 sono state inizialmente attribuite al Ministero Istruzione risorse finanziarie per un importo complessivo pari a Euro 3.019.300.000, di cui € 2.158.437.000 sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e € 860.863.000 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Attualmente il suddetto importo complessivo, a seguito delle riprogrammazioni e delle rimodulazioni finanziarie tra gli Assi, è pari a Euro 4.000.295.749,00, di cui 1.734.205.440 sul Fondo Sociale Europeo (FSE), 962.330.309 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e 1.303.760.000 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale REACT EU, da destinare a tutto il territorio nazionale.

Gli ambiti tematici di intervento e le azioni realizzate in relazione ai diversi Assi e Obiettivi Specifici

Nella fase di avvio del Programma Nazionale, è stato garantito il massimo coordinamento con le priorità nazionali e l'attuazione del PON "Per la scuola" è stata modulata in modo coerente e sinergico rispetto alle azioni avviate dal Ministero per l'istruzione e ai processi di riforma in corso nel sistema scolastico nazionale. Pertanto, nel 2015 gli interventi del Programma sono stati coniugati con le linee di sviluppo della politica nazionale, delineate dagli atti di indirizzo del Ministero e dalle principali evoluzioni normative in materia.

I primi impegni sono stati assunti nell'ambito degli Assi III e IV, in quanto l'Autorità di Gestione ha dato priorità ad azioni di sistema per rafforzare la propria capacità gestionale ed amministrativa. Successivamente sono state promosse azioni per potenziare, ampliare e innovare gli ambienti scolastici e le attrezzature destinate all'apprendimento, emanando gli Avvisi a valere sull'Asse II del FESR.

La scelta di dare la precedenza alle azioni cofinanziate dal FESR è stata dettata dalla necessità di offrire l'opportunità alle scuole di attrezzare i propri ambienti scolastici per poter realizzare le azioni cofinanziate dal FSE in contesti attrezzati.

Di seguito si rappresenta lo stato di attuazione del Programma per ciascun Asse, con l'evidenza degli avvisi pubblicati, i dati di avanzamento fisico e finanziario. A tal proposito si precisa che i dati di

attuazione procedurale e finanziaria sono aggiornati al 10 novembre 2022, mentre i dati relativi agli indicatori di output e di risultato sono quelli rappresentati nella RAA 2021.

▪ **Asse I “Istruzione”**

In relazione all’**Asse I**, cofinanziato dal FSE, ad oggi sono stati pubblicati i seguenti avvisi¹:

Priorità di investimento 10.i “Ridurre e prevenire l’abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all’istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione”	
Obiettivo specifico - 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	
Azione 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità , tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)	Inclusione sociale e lotta al disagio (Avviso pubblico 10862 del 14/11/2016 e Avviso pubblico 4395 del 31/05/2018 2 ^a edizione) – Gli interventi sono finalizzati a riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio e in quelle periferiche, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono , ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti.
	Integrazione e accoglienza (Avviso pubblico 4294 del 17/07/2017) – Interventi finalizzati a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad attivare una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e a realizzare attività ed esperienze per sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione.
	Apprendimento e socialità (Avviso pubblico 9707 del 21/05/2021) – Interventi volti a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l’aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni del «Piano scuola estate».
	Socialità, apprendimenti e accoglienza (Avviso pubblico 33956 del 01/06/2022) – Interventi per migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l’aggregazione, la socialità, l’accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano Scuola Estate 2022.
Azione 10.1.6 - Azioni di orientamento , di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi	Orientamento (Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017) - Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi delle istituzioni scolastiche di I e II Ciclo. Sono stati realizzati percorsi e moduli di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, progetti di continuità, curricoli verticali, nonché azioni di orientamento e sostegno alle scelte e sbocchi occupazionali, collegate ai diversi percorsi formativi scolastici, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni.
Obiettivo specifico - 10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	
Azione 10.2.1 - Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa-espressività corporea)	Competenze di base (Avviso pubblico 1953 del 21/02/2017 e Avviso pubblico 4396 del 31/05/2018 2 ^a edizione) - Interventi formativi per rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto presenti a livello territoriale e di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, attraverso approcci innovativi e percorsi personalizzati sugli stili di apprendimento.
Azione 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di	Competenze di base (Avviso pubblico 1953 del 21/02/2017 e Avviso pubblico 4396 del 31/05/2018 2 ^a edizione) - Interventi formativi per rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto presenti a livello territoriale e di ridurre il

¹ Alcuni avvisi sono stati ripetuti più volte perché emanati a valere su differenti priorità e obiettivi specifici differenti.

<p>base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line</p>	<p>fenomeno della dispersione scolastica, attraverso approcci innovativi e percorsi personalizzati sugli stili di apprendimento.</p>
	<p>Cittadinanza e creatività digitale (Avviso pubblico 2669 del 03/03/2017) - Interventi formativi per le competenze digitali, che sono stati finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".</p>
	<p>Sport di Classe (Avviso pubblico 1047 del 27/03/2018) – Interventi per valorizzare le competenze legate all’attività motoria e sportiva nella scuola primaria per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutari, al fine di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell’ottica dell’inclusione sociale, di scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascun individuo in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione.</p>
	<p>Contrasto alla povertà educativa (Avviso pubblico 26502 del 28/10/2018) - Interventi educativi per contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa, prevenire le situazioni di fragilità verso la capacità attrattiva della criminalità nelle aree di esclusione sociale.</p>
	<p>Apprendimento e socialità (Avviso pubblico 9707 del 21/05/2021) – Interventi volti a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l’aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni del «Piano scuola estate».</p>
	<p>Socialità, apprendimenti e accoglienza (Avviso pubblico 33956 del 01/06/2022) – Interventi per migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l’aggregazione, la socialità, l’accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano Scuola Estate 2022.</p>
	<p>Supporti didattici (Avviso pubblico 19146 del 23/07/2020) - Avviso finalizzato a consentire alle istituzioni scolastiche di acquistare supporti, libri e kit didattici anche da concedere in comodato d’uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e diritto allo studio.</p>
<p>Azione 10.2.3 - Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità anche a potenziamento e complementarità con il Progetto Erasmus +</p>	<p>Cittadinanza Europea (Avviso pubblico 3504 del 31/03/2017) - Interventi per il potenziamento della cittadinanza europea degli studenti, attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione intorno all’idea di Europa e di Unione Europea.</p>
<p>Azione 10.2.5 - Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura imprenditoriale</p>	<p>Educazione all'imprenditorialità (Avviso pubblico 2775 del 08/03/2017) - Percorsi di educazione all’imprenditorialità e all’autoimpiego, per sviluppare l’autonomia e lo spirito d’iniziativa degli studenti, anche in funzione delle prospettive occupazionali.</p>
	<p>Competenze di cittadinanza globale (Avviso pubblico 3340 del 23/03/2017) - Azioni finalizzate all’innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale, con l’attuazione di interventi volti allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente. Le aree tematiche degli interventi realizzati nelle scuole sono state: <i>educazione alimentare, cibo e territorio; benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport; educazione ambientale; cittadinanza economica; civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.</i></p>
	<p>Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico (Avviso pubblico 4427 del 26/07/2017) – Gli interventi sono stati finalizzati a sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l’obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la</p>

	dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.
	Alternanza scuola-lavoro (Avviso pubblico 3781 del 05/04/2017 – Avviso pubblico 9901 del 20/04/2018 2 ^a edizione) - Percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a studenti del III, IV e V anno delle scuole secondarie di secondo grado, nonché agli studenti degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), con tre opzioni progettuali: <i>alternanza scuola-lavoro in filiera; alternanza scuola-lavoro in rete di piccole imprese; alternanza scuola-lavoro e tirocini/stage in ambito interregionale o all'estero.</i>
PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 10.iii "Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite"	
Obiettivo specifico - 10.3 - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate	
Azione 10.3.1 Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, Inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC	Formazione per adulti (Avviso pubblico 2165 del 24/02/2017 e Avviso pubblico 10028 del 20/06/2018 2 ^a edizione) - Interventi formativi per l'innalzamento delle competenze della popolazione adulta iscritta presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), attraverso l'erogazione di percorsi finalizzati all'innalzamento del livello di istruzione, favorendo il riavvicinamento e il completamento del ciclo di studi e facilitando, altresì, il rapporto con il mondo del lavoro attraverso percorsi di alternanza e orientamento, di certificazione o aggiornamento delle competenze professionali.
	Apprendimento e socialità (Avviso pubblico 9707 del 21/05/2021) – Interventi volti a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni del «Piano scuola estate».
	Socialità, apprendimenti e accoglienza (Avviso pubblico 33956 del 01/06/2022) – Interventi per migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano Scuola Estate 2022.
PRIORITA' D'INVESTIMENTO 10.iv "Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato	
Obiettivo specifico - 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	
Azione 10.6.6 - Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali	Alternanza scuola-lavoro (Avviso pubblico 3781 del 05/04/2017 e – Avviso pubblico 9901 del 20/04/2018 2 ^a edizione) - Percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a studenti del III, IV e V anno delle scuole secondarie di secondo grado, nonché agli studenti degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), con tre opzioni progettuali: <i>alternanza scuola-lavoro in filiera; alternanza scuola-lavoro in rete di piccole imprese; alternanza scuola-lavoro e tirocini/stage in ambito interregionale o all'estero.</i>
Azione 10.8.4 - Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi.	Individuazione snodi formativi territoriali (Avviso pubblico 2670 del 08/02/2016) – Avviso finalizzato all'individuazione delle sedi scolastiche, quali Snodi formativi territoriali , presso i quali realizzare attività formative per lo sviluppo professionale del personale della scuola in materia di innovazione didattica e organizzativa.
	Formazione all'innovazione didattica e organizzativa (Avviso pubblico 6076 del 04/04/2016) – Avviso rivolto alle istituzioni scolastiche individuate come "Snodi Formativi Territoriali" per la presentazione delle proposte formative del personale scolastico.

Nello specifico, gli interventi posti in essere hanno riguardato le seguenti priorità:

- ✓ il contrasto alla dispersione scolastica e formativa

- ✓ il rafforzamento delle competenze chiave degli allievi
- ✓ il potenziamento delle competenze degli adulti
- ✓ la diffusione delle competenze digitali nella scuola
- ✓ il miglioramento del raccordo scuola-lavoro
- ✓ la promozione del patrimonio culturale
- ✓ il rafforzamento delle azioni di inclusione sociale e lotta al disagio
- ✓ la promozione dello sport di classe
- ✓ il potenziamento delle competenze di cittadinanza europea e globale

Coerentemente con il quadro di priorità definito per il sistema scolastico nazionale, sono state attivate azioni finalizzate ad assicurare su tutto il territorio l'acquisizione ed il potenziamento delle competenze chiave, nonché interventi di contrasto alla dispersione scolastica, volti a contribuire alla ulteriore riduzione del tasso di abbandono scolastico precoce e a garantire il superamento dei divari territoriali, a favore di una coesione socio-culturale e di una più elevata qualità ed efficacia del sistema d'istruzione. Inoltre, sono state attivate azioni finalizzate a favorire una politica di integrazione e accoglienza, interventi volti allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza globale ed europea, e azioni per far crescere il rispetto nei confronti del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l'obiettivo formativo di educare gli studenti alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

Inoltre, in sinergia con le linee di azione sopra menzionate, la strategia di intervento del Programma ha anche attuato una politica di investimento sul rilancio dell'istruzione tecnica e professionale, al fine di realizzare una ripianificazione di interventi prioritariamente tesi a rafforzare la cerniera tra formazione e mercato occupazionale. A tal proposito sono state attivate azioni finalizzate al potenziamento delle attitudini all'imprenditorialità e all'autoimpiego e, a supporto dell'alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria di secondo grado, sono stati emanati due avvisi per il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro rivolti agli Istituti Tecnici Superiori.

Un'attenzione specifica è stata dedicata all'orientamento degli studenti con azioni finalizzate a favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno, a neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali, a valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza. Sono stati, inoltre, potenziati gli sforzi per lo sviluppo di un sistema di istruzione degli adulti in grado di presidiare i processi formativi lungo tutto l'arco della vita. A tal proposito sono stati realizzati interventi finalizzati al potenziamento delle competenze degli adulti iscritti presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), comprese le sedi carcerarie, e presso le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado che hanno sedi di percorsi di secondo livello per l'istruzione degli adulti comprese le sedi carcerarie. Inoltre, nel corso del 2020, al fine di supportare le famiglie in difficoltà economica, a seguito della diffusione del COVID 19, sono state attribuiti oltre 100.000.000 Euro alle Istituzioni scolastiche per l'acquisto di kit didattici da offrire agli studenti più bisognosi.

Sempre nell'ambito dell'Asse I sono state sottoscritte, con i due Enti in house del Ministero dell'Istruzione, INDIRE (*Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa*) e INVALSI (*Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione*), quattro Convenzioni per la realizzazione dei seguenti progetti:

- ✓ Progetto "ProdDis – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico", in convenzione con INVALSI, finalizzato alla costruzione di strumenti e metodi di miglioramento e sviluppo della professionalità dei dirigenti scolastici, finanziato nell'ambito

della priorità 10.i, obiettivo specifico 10.9 *“Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica”*;

- ✓ Progetto “Valu.E - Valutazione/Autovalutazione esperta”, in convenzione con INVALSI, diretto a garantire il monitoraggio e la valutazione della qualità del Sistema nazionale di valutazione, finanziato a valere sulla priorità 10.i, Obiettivo Specifico 10.9 *“Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica”*;
- ✓ Progetti Nazionali, in convenzione con INDIRE, per l’inserimento nell’ambito del PON “Per la Scuola” di 6 Progetti nazionali coerenti con gli obiettivi del programma, riportati nella tabella che segue:

Obiettivo specifico	Azione	Titolo progetto
Ob.Sp. 10.1	<i>10.1.8 Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell’abbandono, con riferimento alle componenti di genere, ai contesti socio-culturali, economici e locali (anche con declinazione a livello territoriale)</i>	Piccole scuole
Ob.Sp. 10.2	<i>10.2.7 Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative (anche con declinazione a livello territoriale)</i>	Processi di innovazione organizzativa e metodologica - Avanguardie educative
		Coding e robotica
		Rendere visibile l’Innovazione
Ob.Sp. 10.6	<i>Azione 10.6.1 Interventi qualificanti della filiera dell’Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell’istruzione Tecnica e professionale, inclusi gli ITS, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)</i>	Modelli innovativi di Alternanza Scuola Lavoro
Ob.Sp. 10.8	<i>Azione 10.8.4 Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi.</i>	Didattica laboratoriale multidisciplinare

- ✓ Progetto “Divari territoriali”, in convenzione con INDIRE, per la realizzazione di un piano formativo per i docenti nelle scuole più disagiate per lo sviluppo di metodologie didattiche innovative, finalizzate al recupero delle competenze degli studenti con difficoltà di apprendimento, finanziato nell’ambito dell’Obiettivo specifico 10.2 *“Miglioramento delle competenze chiave degli allievi”* - Azione 10.2.7: Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative.

Complessivamente, nell’ambito dell’Asse I sono stati autorizzati 34.762 interventi, per un impegno finanziario pari a 1.462.689.364,53, che rappresenta il 94,5% delle risorse stanziare sull’Asse.

In relazione ai dati di attuazione fisica, con particolare riferimento agli indicatori di output, si evidenzia che sono stati coinvolti complessivamente oltre 2 milioni e mezzo di allievi iscritti alla scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado e oltre 135.000 lavoratori. Il numero di partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia COVID-19, che hanno usufruito dell’acquisto di supporti, libri e kit didattici, è risultato pari a circa 395.000.

▪ **Asse II “Infrastrutture per l’istruzione”**

In relazione all’Asse II, cofinanziato dal FESR, si rappresentano di seguito gli avvisi finora emanati.

Priorità di investimento 10.a “Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per la qualificazione professionale nonché nella formazione permanente, sviluppando l’infrastruttura scolastica e formativa”
Obiettivo specifico - 10.7 - Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici

<p>Azione 10.7.1 - Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità</p>	<p>Adeguamento spazi e aule (Avviso pubblico 13194 del 24/06/2020 e Avviso 19161 del 10/07/2020) – L'obiettivo era quello di realizzare piccoli interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi e degli ambienti scolastici e delle aule didattiche degli edifici pubblici adibiti ad uso didattico censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica per attuare misure precauzionali finalizzate al contenimento del rischio di contagio da Covid-19.</p>
	<p>Palestre, mense, aree giochi (Avviso pubblico 18786 del 28/06/2021) – L'Avviso aveva la finalità di realizzare interventi per rendere le palestre e le mense non solo più sicure, ma anche più attrattive e funzionali ai processi di apprendimento al fine di incrementare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, di ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico, di consentire una più ampia accessibilità agli ambienti e di favorire il tempo pieno.</p>
<p>Obiettivo specifico - 10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi</p>	
<p>Azione 10.8.1 - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave</p>	<p>LAN-WLAN (Avviso pubblico 9035 del 13/07/2015) – L'avviso era destinato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN delle scuole del I e del II ciclo su tutto il territorio nazionale.</p>
	<p>Ambienti digitali (Avviso pubblico 12810 del 15/10/2015) – L'avviso aveva la finalità di promuovere la realizzazione di ambienti multimediali flessibili e dinamici per promuovere la didattica laboratoriale per avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento e in grado di sostenere lo sviluppo della "net-scuola", ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti.</p>
	<p>CPIA, ambienti digitali e reti LAN/WLAN (Avviso pubblico 398 del 05/01/2016) – L'avviso, rivolto ai 126 "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" (CPIA) attivi sul territorio nazionale, era finalizzato all'allestimento di ambienti per l'apprendimento specifici per gli adulti, nonché alla realizzazione di strumenti in grado di garantire la possibilità di effettuare formazione a distanza attraverso l'attivazione di reti LAN/WLAN e la creazione e potenziamento di ambienti digitali.</p>
	<p>Scuole polo in ospedale (Avviso pubblico 464 del 07/01/2016) – L'avviso era finalizzato a dotare le scuole polo in ospedale di attrezzature tecnologiche per facilitare e ottimizzare l'intervento in ospedale e a domicilio dei docenti con i minori gravemente malati.</p>
	<p>Laboratori licei musicali, coreutici e sportivi (Avviso pubblico 1479 del 10/02/2017) – L'avviso era finalizzato a potenziare i laboratori e gli strumenti per i licei musicali e coreutici e gli impianti e le relative attrezzature presenti nei licei scientifici con sezioni ad indirizzo sportivo, al fine di promuovere la didattica laboratoriale.</p>
	<p>Laboratori didattici innovativi (Avviso pubblico 37944 del 12/12/2017) - L'Avviso era finalizzato alla presentazione di progetti per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale, per realizzare, nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo d'istruzione, nuovi laboratori o rinnovare quelli già esistenti.</p>
<p>Azione 10.8.6 - Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne</p>	<p>Smart Class I Ciclo (Avviso pubblico 4878 del 17/04/2020) - L'obiettivo era quello di offrire alle istituzioni scolastiche l'opportunità di realizzare classi virtuali adatte a consentire, anche per le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche statali del I ciclo d'istruzione e prioritariamente, della scuola primaria, forme di didattica digitale.</p>
	<p>Smart class CPIA, sedi carcerarie e scuole polo in ospedale (Avviso pubblico 10478 del 06/05/2020) – L'avviso, rivolto ai CPIA, alle sedi carcerarie e alle scuole polo in ospedale, era finalizzato alla realizzazione di interventi per l'attivazione di forme di didattica a distanza anche a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Coronavirus, attraverso l'allestimento di centri scolastici digitali.</p>
	<p>Smart Class II Ciclo (Avviso pubblico 11978 del 15/06/2020) – L'Avviso era finalizzato al potenziamento di forme di didattica digitale, anche a seguito dell'emergenza epidemiologica</p>

	connessa al diffondersi del Covid-19 e alle conseguenti attività di contenimento e prevenzione in ambito scolastico.
--	--

Come detto in precedenza, l'avvio della Programmazione 2014-2020 è stato caratterizzato dall'emanazione degli avvisi cofinanziati dal FESR proprio per garantire alle istituzioni scolastiche di dotarsi di ambienti idonei e strutturati per favorire, successivamente, la realizzazione delle azioni di formazione cofinanziate dal FSE. Pertanto, sono stati autorizzati, in prima istanza, interventi finalizzati all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN delle scuole e dei CPIA e per la realizzazione di ambienti multimediali flessibili e dinamici per promuovere la didattica laboratoriale. Successivamente sono stati emanati avvisi per realizzare ambienti laboratoriali e, a seguito della diffusione della pandemia, sono state promosse azioni finalizzate a dotare le scuole delle attrezzature idonee per supportare la didattica digitale e per adattare gli ambienti scolastici al fine di attuare tutte le misure precauzionali per il contenimento del contagio da Covid-19.

In relazione all'avanzamento finanziario dell'Asse II, si rappresenta che il livello di impegni registrato all'11 novembre 2022 è pari a 846.813.274,15 Euro, corrispondente all'88% delle risorse complessivamente stanziata sull'Asse e risultano autorizzati 29.46 interventi.

Relativamente all'avanzamento fisico, si sottolinea che sono stati autorizzati 34.486 laboratori attrezzati, superando di oltre 28 punti percentuali il valore target al 2023. Il numero di progetti finalizzati a garantire la sicurezza delle aule scolastiche e il distanziamento tra gli allievi risulta pari a 7.248, oltre il doppio del valore target 2023, mentre, relativamente agli interventi finalizzati all'acquisto di *device* per supportare la didattica a distanza, si registra l'autorizzazione di 6.605 progetti, dato di poco inferiore rispetto al target da realizzare entro il 2023, pari a 6.677.

▪ **Asse III "Capacità istituzionale e amministrativa"**

Nell'ambito dell'Asse III "Capacità istituzionale e amministrativa", sono stati finanziati i seguenti interventi:

- ✓ **Progetto «CBT-Misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti»**, in Convenzione con INVALSI, finalizzato a garantire lo studio diacronico-longitudinale e l'analisi dei dati degli apprendimenti degli studenti, la costruzione di prove di ancoraggio per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo e di secondo grado, al fine di permettere la valutazione degli effetti sugli studenti delle azioni promosse dalle politiche nazionali e comunitarie per migliorare la qualità e l'efficacia del sistema scolastico.
- ✓ **Progetto «GIES - Gestione Interventi Edilizia Scolastica»**, in Convenzione con INDIRE, finalizzato alla realizzazione dello strumento per il monitoraggio e la documentazione di tutti gli interventi edilizi realizzati sulle scuole a partire dal 2014 e nell'ambito della Programmazione Nazionale dell'Edilizia Scolastica. Il progetto è stato attuato per un primo triennio, 2015-2017 e nel mese di gennaio 2020 è stata sottoscritta una nuova convenzione.
- ✓ **Progetto «FAD - Formazione del personale scolastico sulla progettazione e gestione degli interventi finanziati con il "PON per la Scuola 2014-2020"»**, in Convenzione con INDIRE, finalizzato a promuovere il miglioramento delle competenze del personale della P.A., in particolare del personale delle scuole. Il progetto ha la finalità di assicurare il conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - ✓ agevolare e ottimizzare la gestione delle attività del Programma in tutte le diverse fasi di candidatura, gestione, attuazione e chiusura dei singoli progetti, anche al fine di

garantire il rispetto e la regolarità degli adempimenti procedurali disposti dall'Autorità di gestione e/o previste dalla normativa nazionale e comunitaria;

- ✓ promuovere il miglioramento delle prestazioni della P.A., nella gestione delle attività, delle procedure e della documentazione degli interventi formativi;

- ✓ favorire una progettazione da parte delle scuole fondata su una corretta autodiagnosi del contesto di appartenenza e sulla pianificazione di azioni correttive e migliorative, volte a superare le criticità e a valorizzare i propri punti di forza;

- ✓ facilitare e supportare l'uso del sistema informativo per la gestione, la documentazione didattica e il monitoraggio dei progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

- ✓ **Progetto «Val.PON. - Analisi delle politiche finanziate dal PON “Per la Scuola” 2014- 2020, incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica»**, in Convenzione con INVALSI, finalizzato alla realizzazione di un'analisi controfattuale, per misurare e valutare gli effetti degli interventi messi in atto con il Programma, per il miglioramento delle competenze degli studenti e la riduzione del tasso di abbandono scolastico.

Inoltre, in linea con quanto previsto dal piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, che prevede, per il settore pubblico, l'applicazione del principio “Cloud first”, secondo il quale le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e/o di sviluppo di nuovi servizi devono, in via prioritaria, valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia, si segnala l'adesione al contratto-quadro stipulato, in data 20 luglio 2016, tra Consip S.p.A. e il raggruppamento temporaneo costituito dalle società Telecom Italia S.p.A., in qualità di mandataria, Poste Italiane S.p.A., Postel S.p.A., Postecom S.p.A. e HPE Service Italia S.r.l., in qualità di mandanti, avente ad oggetto “Lotto 1 – Servizi di Cloud Computing” e sono stati attivati i seguenti progetti:

- ✓ a) **Progetto per la migrazione in cloud del sistema informativo dei fondi strutturali** volto al rafforzamento e implementazione su cloud del sistema informativo, comprensivo degli applicativi dedicati ed esistenti, per la gestione finanziaria, i controlli e il monitoraggio del PON 2014-2020 “Per la scuola”, per mettere a disposizione dell'Ufficio IV della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, l'infrastruttura Cloud SPC per l'erogazione di servizi applicativi de cliente attraverso specifiche *web-application*;
- ✓ b) **Progetto per il rafforzamento e l'implementazione su cloud del sistema informativo SIF 2020**, per la valorizzazione, potenziamento e diffusione dei dati in una gestione innovativa dei processi della Pubblica Amministrazione e per garantire l'istituzione di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito dei programmi operativi, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni.

Tale attività, a valere sull'Asse III del Programma, si è resa necessaria per procedere al rafforzamento e all'implementazione su cloud del sistema informativo SIF 2020, comprensivo degli applicativi dedicati ed esistenti, per la gestione finanziaria, i controlli e il monitoraggio del PON, al fine di garantire il buon andamento dell'azione amministrativa mediante l'ottimale funzionamento del sistema informativo medesimo.

In relazione all'avanzamento finanziario, il livello di impegni registrato dall'Asse III è pari a 39.009.542,80 Euro, corrispondente al 53,8% dell'importo programmato.

Relativamente agli indicatori di output, si registra il coinvolgimento di quasi 52.000 utenti, coinvolti principalmente nelle azioni di formazione realizzate nell'ambito delle attività di formazione previste dal progetto GIES, finalizzato alla gestione degli interventi di edilizia scolastica, e dal progetto di formazione del personale scolastico in FAD, volto a promuovere il miglioramento delle competenze del personale della P.A., in particolare del personale delle scuole.

▪ **Asse V "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"**

In relazione all'Asse V, cofinanziato dal FESR REACT EU, si rappresentano di seguito gli avvisi finora emanati.

13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"	
Obiettivo specifico - 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia	
	Reti locali cablate e wireless nelle scuole (Avviso pubblico 20480 del 20/07/2021) – La finalità dell'avviso è stata la realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo era quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.
	Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Avviso pubblico 18786 del 28/06/2021) - Avviso è stato finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.
	Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica (Avviso pubblico 50636 del 27/12/2021) – L'Avviso è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni: la prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo; la seconda azione "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo" intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica nelle scuole del secondo ciclo.
	Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Avviso pubblico 38007 del 27/05/2022) - Avviso è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Come detto in precedenza, l'Asse V è stato introdotto per attivare interventi allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. In particolare, si segnala che sono stati autorizzati oltre 6.300 progetti finalizzati a dotare le scuole di reti locali cablate e wireless; oltre 7.300 interventi per dotare le scuole di monitor digitali interattivi *touch screen*, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica

in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA; oltre 4.000 progetti per la realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica attraverso l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo e attraverso la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica nelle scuole del secondo ciclo; infine, sono stati autorizzati 3.570 interventi volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

A livello finanziario, si segnala che quasi tutte le risorse assegnate all'Asse V, pari a 1.262.000.000,00 Euro, sono state impegnate, registrando un livello di impegni pari a circa il 99% dello stanziamento programmato.

2. Lettura degli indicatori di risultato 2014-2020

Nel capitolo precedente vengono fornite le informazioni di carattere quantitativo e qualitativo che consentono di disporre del quadro attuativo del Programma.

Facendo riferimento agli indicatori di risultato (per i quali si rimanda anche al punto successivo di questo documento), queste informazioni vanno lette da due punti di vista: (i) quello della capacità del Programma di perseguire e raggiungere gli obiettivi individuati in fase di programmazione e di riprogrammazione; (ii) quello della capacità del Programma di incidere in modo strutturale e stabile sugli elementi di fragilità del sistema dell'istruzione, in rapporto alla sua funzione di supporto al raggiungimento di obiettivi di crescita sociale, culturale ed economica del Paese adeguati a garantire un percorso di sviluppo sostenibile e coerente con le suoi potenziali e le sue aspettative.

Sul primo dei due punti su possono fare due osservazioni:

- ✓ l'articolazione del Programma (Priorità, Obiettivi specifici, Azioni), letta nella fase conclusiva del suo percorso, conferma la sua solidità, in quanto coerente, in ampiezza e struttura logica, con l'obiettivo strategico che la ispira: il *"miglioramento e il rilancio del sistema scolastico attraverso una profonda revisione e innovazione dei processi educativi, con lo scopo di incidere efficacemente sui livelli di competenza ed ottenere una ricaduta anche in termini di sviluppo socio-culturale e di crescita del Paese"*;
- ✓ la chiarezza dell'impostazione strategica ha avuto effetti positivi anche quando la crisi causata dalla pandemia da Covid19 è stata affrontata disponendo di risorse aggiuntive (REACT-EU) che hanno alimentato due nuovi ASSI (Asse V – obiettivo specifico 13.1 *"Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"*; Asse IV – assistenza tecnica), cui si aggiunge il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le relative disposizioni in materia di istruzione. L'obiettivo prioritario assegnato a questi strumenti e risorse aggiuntive (reagire alle difficoltà create dalla pandemia al regolare svolgersi delle attività scolastiche) è stato perseguito in modo non, o non solo, conservativo (tamponare le difficoltà più immediate ed evidenti), ma cogliendo l'opportunità di accelerare processi di innovazione che già erano presenti nel Programma; in sintesi: (i) l'intervento sulle infrastrutture si è arricchito sul fronte della predisposizione di ambienti scolastici adeguati sotto il profilo tecnologico per una didattica aggiornata nei metodi e negli strumenti, e ha sviluppato una dotazione infrastrutturale capace di supportare in tempi stretti il passaggio obbligato e oltremodo critico da una didattica in presenza a una didattica a distanza; (ii)

l'esperienza maturata in questa fase ha permesso, grazie all'impostazione orientata all'innovazione, di accumulare esperienza in modo molto più rapido rispetto a una programmazione normale nei tempi e nella qualificazione e quantificazione dei target, esperienza che sarà capitalizzata nel ciclo 2021-2027.

Più articolata deve essere l'interpretazione degli indicatori di output rispetto al secondo punto di vista (capacità del Programma di incidere in modo strutturale e stabile sugli elementi di fragilità del sistema dell'istruzione).

L'ampiezza dell'azione del Programma è testimoniata da tutti gli altri capitoli di questo documento. Qui, per cogliere il valore che il Programma è stato in grado di generare, occorre partire da pochi dati aggiornati che consentono una riflessione utile a comprenderne il ruolo svolto. Ancora in sintesi:

- ✓ livelli di scolarità generale (popolazione 25-64 a. – anno 2020): possiede la licenza elementare/media il 37,1% delle persone in questa fascia di età (la media UE27 è pari al 21%); il diploma secondario è stato raggiunto dal 42,7% (la media UE27 è pari al 46,2%); i laureati sono il 20,1% (la media UE27 è pari al 32,8%);
- ✓ giovani in età tra i 18 e i 24 anni che non posseggono un titolo di studio superiore alla scuola media inferiore sono: 12,7%. La situazione italiana rimane svantaggiata rispetto alla media europea (UE27 – 9,9% nel 2020), collocata nelle posizioni di coda rispetto all'UE27 e distante dalle situazioni più favorevoli (Germania – 10,1%, Francia – 8,0%, Finlandia – 8,2%, Svezia – 7,7%);
- ✓ giovani in età 15-24 che non lavorano, né sono impegnati in percorsi formativi (i cosiddetti NEET – *Young people Neither in Employment nor in Education and Training*): 19,0% (2020), situazione lontana da quella di Paesi quali la Germania (7,3%) o la Svezia (6,5%);
- ✓ competenze chiave: nel periodo 2009-2018 (indagine PISA sui quindicenni): (i) l'andamento per l'ambito scientifico registra che, per quanto attiene alla Matematica, la percentuale di quanti dimostrano scarse competenze passa dal 21,0% al 23,8% (UE27 dal 19,5% al 22,9%); con riguardo alle Scienze si passa dal 20,6% al 25,9% (UE27 dal 17,7% al 22,3%); (ii) per la padronanza della propria lingua madre (Lettura) in Italia l'indicatore segnala che il tasso di quanti dimostrano scarse competenze passa dal 25,0% al 23,2% (UE27 dal 22,3% al 22,5%).

È noto come a questi dati che registrano la media Paese si devono aggiungere quelli che descrivono le profonde differenze territoriali, che si vanno approfondendo e sulle quali in questa sede non si ritorna.

Qui ci si domanda che ruolo ha avuto il Programma nell'affrontare le criticità strutturali sopra ricordate. Gli elementi offerti dal primo e terzo capitolo di questo documento evidenziano due aspetti, solo apparentemente contrastanti:

- ✓ le iniziative programmate, progettate e attuate grazie al Programma, nella maggior parte dei casi hanno dimostrato capacità di produrre i risultati attesi. Al solo scopo di esempio: i progetti volti a contenere/ridurre la dispersione scolastica hanno ottenuto, ove realizzati, risultati positivi, se pure non risolutivi; analogamente, quanto attuato per migliorare le competenze di base ha ottenuto anch'esso risultati misurabili positivi; la frequenza ai corsi finalizzati a realizzare l'obiettivo di una formazione permanente hanno registrato una adesione significativa e prodotto risultati consistenti; la qualità infrastrutturale è migliorata, superando in alcuni casi i target programmati;
- ✓ per converso va notato che, ad esempio, i target programmati per contenere l'abbandono scolastico potrebbero sembrare troppo prudenti.

In sostanza, i risultati ottenuti trasmettono la convinzione che il profilo degli interventi sia centrato e corretto e che l'attuazione sia stata condotta in modo efficiente e, soprattutto, efficace, ma, se si guarda all'obiettivo strategico del Programma, sopra ricordato, occorre riconoscere che i medesimi risultati non sono del tutto soddisfacenti.

In prima approssimazione potremmo dire che la direzione è quella giusta, ma che l'intensità dell'intervento non sia sufficientemente forte.

Questa affermazione, che non è un giudizio, richiede di approfondire le possibili ragioni di tale debolezza. Una facile risposta potrebbe consistere nella scarsità delle risorse economico-finanziarie impegnate (cui dovrebbe corrispondere anche una capacità operativa più robusta)²; è una risposta certamente corretta (più risorse e una infrastruttura operativa più robusta avrebbero potuto consentire risultati più significativi), ma la distanza da quelli che dovrebbero essere risultati coerenti con l'obiettivo strategico del Paese (e, di conseguenza, del Programma) rimarrebbe ampia.

Occorre perciò ricercare ragioni che rimandano alla organizzazione del sistema dell'istruzione: ad esempio, il confronto tra i diversi sistemi di istruzione europei evidenzia non solo differenze in termini di modelli operativi, ma un diverso investimento nel tempo dedicato all'istruzione (ampiezza dell'obbligo scolastico), che rivela correlazioni apparentemente significative (e da approfondire) con i dati dell'abbandono e con i profili di competitività delle relative economie.

Il Programma ha agito all'interno non solo di vincoli relativi alle risorse economico-finanziarie, ma anche di un quadro normativo condizionante.

È da questo punto di vista che occorre riflettere sul rapporto tra il profilo del Programma (e delle scelte in termini di policy che lo hanno ispirato) e l'obiettivo di *"incidere efficacemente sui livelli di competenza ed ottenere una ricaduta anche in termini di sviluppo socio-culturale e di crescita del Paese"*.

Qui, di nuovo, i punti di vista da adottare sono due: (i) quello che lega istruzione e competitività e (ii) quello che lega istruzione e capacità sociale.

Sul primo dei due punti si può partire da due fatti: (i) l'Unione Europea ritiene che i livelli medi di competenza espressi dai Paesi dell'Unione non siano sufficienti a sostenere gli attuali livelli di intensità della competizione mondiale e l'Italia presenta spesso indicatori medi inferiori alle rispettive medie europee; (ii) il nostro sistema di istruzione trova difficoltà nel dare risposte alla domanda di competenza del sistema produttivo³.

² Nel 2018 l'Italia ha destinato al sistema educativo l'8,8% della spesa pubblica totale. Rispetto al 2012 (8,0%) si registra un incremento, ma il valore rimane inferiore alla media europea (EU27 – 10,1%). Se si distingue tra livelli e ci si concentra sull'istruzione primaria, secondaria e post-secondaria non-terziaria e si estende l'analisi al confronto europeo, il quadro che emerge è il seguente: (i) il valore per l'Italia (6,2% della spesa pubblica totale) rimane inferiore al dato europeo (UE27 – 6,6%), sostanzialmente allineato a Paesi quali la Francia e la Germania (6,3%), ma inferiore ai Paesi che più investono su questo livello di istruzione: Svezia (8,4%) e Regno Unito (8,5%); (ii) se si include nell'analisi la spesa per l'istruzione terziaria, si osserva come Francia e Germania investano risorse superiori all'Italia (2,2%, 2,9% e 1,6% rispettivamente). Svezia e Regno Unito sono anche in questo caso ai vertici europei (3,6% e 3,5% rispettivamente).

³ Le indagini più recenti (Fonte: Unioncamere – Sistema informativo Excelsior – Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine - 2021-2025) segnalano, con riferimento al quinquennio 2021-2025, un disallineamento tra domanda e offerta di competenze: (i) il fabbisogno di laureati è stimato nell'ordine di 1,2 milioni di unità. Nel periodo preso in esame, l'offerta è in grado di soddisfare circa l'80% della domanda; (ii) il fabbisogno di diplomati è stimato in 1,1 milioni di unità; nel periodo l'offerta è in grado di soddisfare l'83% della domanda; (iii) per quanto riguarda i profili di qualificazione che vengono assicurati attraverso l'Istruzione e la Formazione Professionale regionale (le FP), la domanda nel periodo è stimata in 0,9 milioni di unità. Si stima che l'offerta sia in grado di soddisfare circa il 50% della domanda (iv) nel quinquennio 2021-2025, la stima del fabbisogno di personale con competenze digitali

Il secondo punto richiede ragionamenti più o meno scontati. Per partire da una analisi autorevole e, insieme, centrata sul nocciolo della questione va citato uno studio della Banca d'Italia (Banca d'Italia - Questioni di Economia e Finanza (*Occasional Papers* Numero 476 – Dicembre 2018 – “Istruzione, reddito e ricchezza: la persistenza tra generazioni in Italia”) che prova che in Italia la condizione di mobilità dei redditi, tra le più basse d'Europa, è collegata alla persistenza dei livelli di istruzione nei passaggi tra le generazioni. In sintesi, l'analisi evidenzia come, tra le due leve che determinano il percorso individuale in termini di reddito, l'ambiente familiare (e sociale) e il percorso di studi, la seconda leva ha smesso di svolgere un ruolo determinante. La formazione ha sostanzialmente cessato di esercitare la sua funzione di motore della mobilità sociale.

Più semplicemente: chi, sulla scorta di scelte dovute alla propria collocazione socio-culturale, utilizza a pieno le opportunità offerte dal sistema di istruzione pubblico ottiene livelli di competenza adeguati; chi si limita alla frequenza del ciclo dell'obbligo ha elevate probabilità di trovare significative difficoltà in un soddisfacente inserimento sociale.

Questa condizione, meno studiata e per certi versi più sfuggente, è in qualche modo più grave di una semplice mancanza di sufficienti capacità tecniche (recuperabili): vivere e agire in un contesto sociale in profonda e veloce trasformazione, che immerge l'individuo in contesti ad alta e crescente variabilità culturale (le altre culture del mondo che fino a pochi decenni fa potevano anche essere ignorate o che venivano conosciute attraverso mediazioni rassicuranti – film, letteratura, ecc. – oggi ci incontrano tangibilmente nel quotidiano), apparentemente mutanti anche nei tratti che potevano essere considerati stabili e acquisiti, non richiede solo buone competenze di base quali la propria lingua, la matematica e le scienze o una diversa lingua veicolare per gli scambi, ma una gamma elevata di linguaggi capaci di leggere, interpretare, comprendere e accogliere la diversità. Considerazione, questa, che non riguarda solo ciò che può essere definito straniero, ma anche ciò che si è abituati a considerare come familiare, che si rivela invece diverso e mutante.

Per vivere in questa condizione di modernità (delle relazioni economiche come delle relazioni culturali) è necessario, come comunità nazionale, disporre in modo diffuso di strumenti che spesso appartengono a segmenti elitari e che vengono acquisiti al di fuori del perimetro dell'istruzione pubblica.

Questi insegnamenti che l'azione concreta del Programma 2014-2020 ha consentito di acquisire alimentano oggi la programmazione 2021-2027: sono essi stessi un risultato non secondario.

3. I risultati del Programma

Il presente capitolo è stato impostato a partire dal Piano di valutazione del Programma, nella sua ultima versione del novembre 2021, in modo da organizzare le informazioni provenienti dalle valutazioni e dagli studi realizzati in paragrafi dedicati ciascuno a rispondere in dettaglio ad una (o ad un gruppo) delle domande valutative previste nel citato Piano di valutazione. Una analisi dei dati di realizzazione e risultato del Programma è, invece, riportata rispettivamente ai precedenti capitoli 1 e 2 cui si rinvia.

Più in particolare, ai fini dell'articolazione del presente capitolo, sono stati presi a riferimento, gli esiti delle analisi effettuate dall'INVALSI e dall'INDIRE, su alcuni temi e Avvisi del Programma ritenuti di particolare interesse nell'attuazione del Programma, al fine di fornire una valutazione dei risultati

di base è compresa tra 2,0 e i 2,1 milioni di occupati, mentre la domanda di figure professionali con competenze più elevate è stimata in 0,9 milioni di unità.

delle azioni finanziate dal PON in relazione ad ambiti d'interesse di particolare rilevanza per il Programma stesso.

In merito, si precisa che le attività di valutazione del Programma non si sono concluse e, pertanto, la presente Relazione non ha l'ambizione di fornire risposte complete a tutte le domande valutative incluse nel Piano di valutazione del Programma.

Al riguardo, la tabella che segue riepiloga le domande valutative per le quali la presente Relazione fornisce elementi informativi per ciascun ambito di particolare rilevanza per il PON, evidenziandone il nesso con i pertinenti Assi, Fondi e Obiettivi Specifici (OS) del Programma.

TEMA	DOMANDE VALUTATIVE	Asse prioritario, Fondo e Obiettivo Specifico di riferimento
a. DISPERSIONE SCOLASTICA	1. In che misura gli interventi promossi hanno contribuito alla riduzione della dispersione scolastica?	ASSE I - FSE OS 10.1
b. COMPETENZE DI BASE	2. In che misura gli interventi realizzati hanno contribuito a innalzare le competenze di base degli allievi?	ASSE I – FSE OS 10.2
c. APPRENDIMENTO PERMANENTE	3. Che ricadute hanno avuto le azioni intraprese nei confronti degli adulti partecipanti (competenze, atteggiamenti, livello di attivazione)?	ASSE I – FSE OS 10.3
d. AMBIENTI DIGITALI	4. Qual è la ricaduta in termini di innovazione delle metodologie didattiche?	ASSE I – FSE OS 10.8
e. AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE SCUOLE	5. In che modo gli interventi hanno influenzato la capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole?	ASSE I – FSE OS 10.9
f. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE SCOLASTICO E PERFORMANCE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6. Che risultati sono stati ottenuti sul fronte dell'empowerment delle risorse umane? Che ricadute hanno avuto sulla capacità istituzionale?	ASSE III – FSE OS 11.1 OS 11.3

Nei paragrafi che seguono, per ciascun ambito, sono riassunti gli esiti delle attività valutative realizzate per rispondere alle domande valutative riportate nella tabella che precede.

a. Competenze di base

Al fine di esaminare i risultati degli interventi del PON per la promozione delle competenze di base, è stata considerata la **Domanda valutativa 2: "In che misura gli interventi realizzati hanno contribuito a innalzare le competenze di base degli allievi?"**.

Al fine di valutare i risultati di tali interventi, il Ministero dell'Istruzione e INVALSI hanno posto in essere attività valutative specifiche relativamente all'Avviso n. 1953 del 21/02/2017, per il "Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa". Tale Rapporto fornisce un bilancio dell'efficacia di alcuni interventi educativi finanziati dal citato Avviso n. 1953, tenendo conto dei dati sugli alunni partecipanti a uno o più moduli didattici, organizzati per anno scolastico e grado di istruzione, nonché del database INVALSI relativo agli alunni che hanno sostenuto le prove INVALSI, anch'esso organizzato per anno scolastico e grado di istruzione, al fine di consentire di misurare i livelli di apprendimento degli alunni prima e dopo la partecipazione ai moduli didattici finanziati dal PON.

L'obiettivo dell'indagine è stato verificare se la frequenza dei corsi finanziati dal PON abbia avuto un impatto significativo o meno rispetto alle competenze rilevate dai test INVALSI degli alunni inclusi nel campione esaminato.

Anche in questo caso, l'effetto dei corsi PON è stato stimato confrontando due gruppi di studenti con caratteristiche osservabili simili, differenziati esclusivamente per l'aver partecipato (o non partecipato) ai corsi in questione.

L'analisi ha riscontrato che la frequenza ai corsi finanziati dal PON ha prodotto un risultato positivo sulle competenze di base della maggioranza degli allievi inclusi nel campione esaminato. L'analisi evidenzia che corsi PON appaiono aver avuto la capacità di mitigare gli effetti della fragilità degli studenti in maggiore difficoltà, in quanto la variazione nei loro livelli di competenza è risultata equiparabile a quella degli studenti considerati 'non-fragili'.

b. Dispersione scolastica

Al fine di esaminare i risultati degli interventi del PON a contrasto della dispersione scolastica, è stata considerata la **Domanda valutativa 1: "In che misura gli interventi promossi hanno contribuito alla riduzione della dispersione scolastica?"**.

Al fine di valutare i risultati di tali interventi, il Ministero dell'Istruzione e INVALSI hanno posto in essere delle attività valutative specifiche relativamente all'Avviso n. 10862 del 21/02/2017, per la "Riduzione del fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica".

In particolare, si fa riferimento ai Rapporti sulle "Analisi delle politiche finanziate dal PON incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica".

Tali Rapporti forniscono un bilancio dell'efficacia di alcuni interventi educativi finanziati dal citato Avviso n. 10862 e sono basati su indagini su un campione di studenti che ha concluso nell'anno scolastico 2020-21 il I e il II ciclo di istruzione (rispettivamente di grado 8 e di grado 13).

L'indagine analizza l'andamento della dispersione esplicita, intesa come rischio di interrompere prematuramente il percorso educativo, e della dispersione implicita, intesa come mancato raggiungimento dei livelli minimi previsti per il grado frequentato, a seguito della realizzazione di alcuni corsi attivati con bandi a valere sul Programma Operativo Nazionale.

L'effetto dei corsi finanziati dal PON è stato stimato confrontando due gruppi di studenti con caratteristiche osservabili simili, differenziati esclusivamente per l'aver partecipato (o non partecipato) ai corsi in questione.

Relativamente alla dispersione scolastica esplicita, è stato riscontrato che, a livello nazionale, la partecipazione degli studenti ai corsi in questione si è tradotta in una riduzione media, seppur non elevata, dell'abbandono scolastico, suggerendo quindi che le attività extracurricolari finanziate dal PON favoriscano la permanenza nel contesto scolastico. Questa tendenza si è rivelata essere ancor più accentuata nelle Regioni del Sud, e in particolare nel secondo ciclo di istruzione, risultato che

aggiunge valore ai risultati dei corsi finanziati dal PON in quanto capaci di produrre effetti in quei contesti maggiormente interessati dal fenomeno della dispersione scolastica.

Per quanto riguarda gli effetti della partecipazione ai progetti mirati al contrasto alla dispersione scolastica anche sui livelli di competenza degli allievi (c.d. "Dispersione implicita"), i risultati non sono stati statisticamente significativi rispetto agli studenti selezionati come gruppo di controllo; in merito, una possibile lettura considera che la data di inizio dei corsi finanziati dal PON è avvenuta molto a ridosso del periodo di valutazione delle attività formative per l'anno scolastico pertinente e quindi probabilmente antecedente al momento in cui i risultati potessero essere manifesti e quindi misurabili.

c. Apprendimento permanente

Al fine di esaminare i risultati degli interventi del PON per la promozione dell'apprendimento permanente, è stata considerata la **Domanda valutativa 3: "Che ricadute hanno avuto le azioni intraprese nei confronti degli adulti partecipanti (competenze, atteggiamenti, livello di attivazione)?"**.

Al fine di valutare i risultati di tali interventi, il Ministero dell'Istruzione e INDIRE hanno posto in essere attività valutative specifiche relativamente all'Avviso 10028/18, riferito alla educazione per adulti nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), cioè l'Avviso "PON per gli adulti: una crescita sociale e professionale possibile?". L'Avviso ha come obiettivo il finanziamento di percorsi di istruzione suddivisi nei seguenti moduli: "Accoglienza, inclusione e socializzazione anche attraverso le Reti territoriali per l'apprendimento permanente"; "Lettura guidata, espressività artistica musicale teatrale, pittorica, interventi di integrazione e sostegno all'uscita dal circuito detentivo nelle scuole carcerarie (DL 12 marzo 2015)"; "Potenziamento della lingua straniera"; "Potenziamento delle competenze linguistiche di livello A0 o pre A1 in italiano per stranieri"; "Potenziamento di competenze linguistiche di livello superiore all' A2 in italiano per stranieri"; "Rafforzamento delle competenze di base anche legate a interventi di formazione professionale"; "Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza", "Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente"; "Sviluppo delle competenze digitali"; "Sviluppo delle competenze per l'utilizzo dei servizi pubblici digitali (servizi per la eGovernment)".

L'analisi è stata effettuata esaminando i progetti avviati e rivolti a soggetti adulti che ammontavano a 303 sul territorio nazionale, per un totale di 1.184 moduli avviati. Il livello di attivazione e partecipazione riscontrato è stato quantificabile nella frequenza di 25.405 corsisti destinatari dei moduli finanziati dall'Avviso.

Al fine di valutare gli esiti dei percorsi formativi finanziati dall'Avviso, l'INDIRE ha predisposto come strumenti di valutazione/autovalutazione questionari on line. Dall'analisi delle risposte pervenute è emerso che, in termini di utilità, il PON ha avuto come effetto l'innalzamento dei livelli di competenze degli adulti partecipanti, nonché, in termini di aspettative e soddisfazione, gli adulti che hanno partecipato ai corsi hanno riscontrato utilità in relazione al miglioramento delle conoscenze personali e al miglioramento della professionalità. La motivazione alla base della frequenza di questi corsi è stata prevalentemente l'ottenimento di certificazioni, la prosecuzione degli studi anche in età adulta e l'aumento delle possibilità di cambiare/trovare lavoro.

Nell'ambito dell'indagine, INDIRE ha anche effettuato interviste ai Dirigenti Scolastici dei CPIA nei quali sono stati erogati i corsi, riscontrando *feedback* positivi in merito all'Avviso con particolare riguardo per i riscontri rispetto ai corsisti delle sezioni carcerarie.

d. Ambienti digitali

Al fine di esaminare i risultati degli interventi del PON per la diffusione di ambienti digitali, è stata considerata la **Domanda valutativa 4: “Qual è la ricaduta in termini di innovazione delle metodologie didattiche?”**.

Al fine di valutare i risultati di tali interventi, il Ministero dell’Istruzione e INDIRE hanno posto in essere attività valutative specifiche relativamente all’Avviso 12810/2015, “Ambienti Digitali”, finalizzato alla promozione di una didattica laboratoriale e di nuovi ambienti per l’apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro. L’Avviso ha visto la partecipazione di 7.426 scuole del territorio nazionale (oltre l’85% delle scuole potenzialmente beneficiarie) per la realizzazione di postazioni informatiche e per l’accesso dell’utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola, nonché per la realizzazione di aule "aumentate" dalla tecnologia, spazi alternativi per l’apprendimento e laboratori mobili.

L’analisi è stata effettuata esaminando 1.577 progetti, a cura di 1.564 scuole, a ciascuna delle quali sono stati somministrati due questionari, il primo al termine della fase degli acquisti di forniture e il secondo, facoltativo, a circa un anno dalla chiusura dei progetti.

Una delle dimensioni valutative dei questionari è stata relativa all’innovazione didattica, coerentemente con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale del 2015 all’interno del quale si colloca l’Avviso preso in esame. Relativamente a questo aspetto, dall’analisi dei questionari, si evince che il 54,2% delle Istituzioni scolastiche ha dichiarato che le forniture sono state utilizzate nella didattica quotidiana in maniera continuativa dalla maggior parte dei docenti; inoltre, il 91,5% degli intervistati ha dichiarato che negli ambienti digitali realizzati grazie alla partecipazione all’Avviso sono stati utilizzati metodi didattici innovativi. Tra le metodologie didattiche innovative più significative adottate si rilevano: *coding* e robotica, *flipped classroom* e apprendimento cooperativo. L’analisi evidenzia, quindi, che gli interventi realizzati grazie ai finanziamenti del PON hanno avuto degli effetti significativi e positivi in termini di innovazione delle metodologie didattiche.

e. Autovalutazione e valutazione delle scuole

Al fine di esaminare i risultati degli interventi del PON per lo sviluppo delle capacità diagnostiche e valutative delle scuole e del loro utilizzo ai fine del miglioramento della qualità e dell’efficacia del servizio stesso, è stata considerata la **Domanda valutativa 3: “In che modo gli interventi hanno influenzato la capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole?”**.

Al fine di valutare i risultati di tali interventi, il Ministero dell’Istruzione e INVALSI hanno posto in essere attività valutative specifiche relativamente al Progetto PON Valu.E. L’analisi è stata effettuata esaminando i Rapporti di Autovalutazione di 725 Istituzioni scolastiche con l’obiettivo di verificare punti di forza, punti di debolezza, motivazioni del giudizio e motivazioni delle scelte e delle priorità individuate dalle scuole nella stesura dei loro Rapporti di Autovalutazione.

Le analisi svolte nell’ambito dell’Azione 1 del progetto PON Valu.E. hanno avuto due distinti obiettivi: da un lato, la validazione degli indicatori e della tenuta complessiva del quadro di riferimento rispetto alla sua funzione e al suo utilizzo nell’ambito della valutazione interna e della valutazione esterna delle scuole; dall’altro, l’approfondimento dei processi di valutazione interna ed esterna e dell’impiego dei relativi risultati.

Dall'analisi si evince che i risultati dell'Azione 1 del Progetto PON Valu.E. presentano la sostanziale validità del percorso intrapreso, confermando la validità degli indicatori connessi ai Rapporti di AutoValutazione (RAV) e la loro funzione nella valutazione interna ed esterna delle scuole, pur con alcuni passi in avanti da compiere per quanto riguarda alcune dimensioni valutative da migliorare come quella relativa alla dimensione "Contesto e risorse" afferente all'area "Territorio e capitale sociale" della struttura del rapporto. Inoltre, si è riscontrata la necessità di approfondire i processi di valutazione interna relativi a ciò che accade in classe, in merito ai quali è emersa una maggiore difficoltà di restituzione di informazioni rispetto ai processi di valutazione esterna relativi alle pratiche organizzative e gestionali come l'orientamento strategico, alle risorse professionali o ai processi legati alla relazione con il territorio e le famiglie.

Secondo il rapporto, i risultati dell'Azione 1 del Progetto PON Valu.E. presentano la sostanziale validità del percorso intrapreso e restituiscono uno sguardo sulla valutazione delle scuole in cui emerge la necessità di supportare attivamente lo sviluppo di competenze decentrate per la valutazione, elemento fondamentale per realizzare pienamente le potenzialità dello strumento della RAV.

f. Sviluppo professionale del personale scolastico e *performance* della Pubblica Amministrazione

Al fine di esaminare i risultati degli interventi del PON per promuovere lo sviluppo professionale del personale scolastico, con particolare riguardo alla capacità istituzionale, è stata considerata la **Domanda valutativa 6: "Che risultati sono stati ottenuti sul fronte dell'empowerment delle risorse umane? Che ricadute hanno avuto sulla capacità istituzionale?"**.

Al fine di valutare i risultati di tali interventi, il Ministero dell'Istruzione e INDIRE hanno posto in essere attività valutative specifiche relativamente al "Progetto di formazione del personale scolastico sulla progettazione e gestione degli interventi finanziati con il PON per la scuola 2014-2020". Tale progetto ha visto la realizzazione di un ambiente *web* di formazione a distanza (FAD), finalizzato all'erogazione di corsi con gli obiettivi di: rafforzare le capacità progettuali e il patrimonio di conoscenze e competenze del personale scolastico per poter svolgere con efficacia il complesso delle azioni definite dai rispettivi ruoli e promuovere, favorire e gestire il cambiamento; sviluppare o approfondire alcuni temi centrali del PON Per la Scuola 2014-2020. I destinatari dei corsi sono stati Dirigenti scolastici, docenti, Direttori dei servizi generali e amministrativi e il personale tecnico-amministrativo di tutte le scuole statali per una potenzialità di oltre un milione di utenti, pur se, al momento dell'analisi, i livelli di adesione ai corsi non erano elevati, come ad esempio nel caso delle 34.966 iscrizioni per il corso on line su "La progettazione e la gestione degli interventi finanziati con il PON per la Scuola 2014-2020".

Al fine di monitorare gli effetti della frequenza ai corsi finalizzati al miglioramento delle competenze nella gestione dei progetti PON, il Rapporto di INDIRE fornisce una comparazione del numero di *ticket* di assistenza pervenuti prima e dopo l'apertura della piattaforma PON-FAD (15 luglio 2019): la progressiva riduzione delle richieste di assistenza lascia supporre un impatto positivo della FAD sulle capacità delle scuole di gestire progetti finanziati dal PON.

4. Le valutazioni al servizio del Programma

Questo capitolo fornisce una panoramica sulle valutazioni realizzate dall'Amministrazione, indicando quali valutazioni sono state realizzate in riferimento al Programma Operativo, e specificando per ciascuna valutazione gli aspetti di seguito indicati: titolo della valutazione, gli interventi oggetto della valutazione, il fondo/i interessato/i, l'asse, l'obiettivo specifico e la priorità, il tema, la domanda/e rilevante/i, risultati e relativi commenti e le parti del Programma interessate dalle valutazioni effettuate.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali valutazioni del programma che sono state realizzate nell'ambito del PON "Per la Scuola" 2014-2020:

1) TITOLO: "Misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti (CBT)" - Rilevazione diacronico-longitudinale standardizzata computer based testing (CBT) degli apprendimenti nella scuola primaria, secondaria di I e II grado, in Italiano, Matematica e Inglese

OGGETTO: interventi realizzati dalle scuole per il miglioramento delle competenze di base

FSE – ASSE I – Priorità 10.i – OS 10.2

TEMA: competenze di base

DOMANDA VALUTATIVA RILEVANTE: *Quali sono stati gli impatti degli interventi formativi sui livelli di apprendimento degli allievi?*

RISULTATI E COMMENTI:

- pur avendo rilevato dei miglioramenti, sono state quantificate quote ancora ampie di studenti che terminano il I e il II ciclo d'istruzione senza aver acquisito i livelli di competenza previsti alla fine del ciclo;
- gli esiti espressi mediante descrittori di competenza hanno avviato in molte scuole un processo di miglioramento finalizzato al raggiungimento dei traguardi previsti a livello nazionale;
- dall'analisi delle prove effettuate risulta indispensabile proseguire e implementare gli interventi per il miglioramento delle competenze;
- il sistema CBT consentirà, sul piano scientifico e tecnico-infrastrutturale, di assicurare una valutazione sistematica e controfattuale delle politiche scolastiche, scalabile su dimensioni diverse (di scuola, di territorio, subnazionale e nazionale);
- il progetto apre una prospettiva auspicabile per il sistema scolastico nazionale che definisce non solo gli obiettivi di miglioramento delle competenze, ma declina tali standard in modo operativo e condiviso dalla comunità professionale e scientifica.

QUALI PARTI DEL PON SONO INTERESSATE:

La valutazione ha riguardato gli interventi per il miglioramento delle competenze di base, realizzati a valere sul Fondo Sociale Europeo, FSE - ASSE I - Istruzione (PRIORITA' 10.i), nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 10.2 - *Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.*

2) TITOLO: "Valutazione e Autovalutazione Esperta (Valu.E)" - Analisi, verifica e monitoraggio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e costruzione di un modello per la valutazione esterna e l'autovalutazione delle scuole

OGGETTO: processi di autovalutazione interna e di valutazione esterna delle scuole e per lo sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione

TEMA: autovalutazione e valutazione delle scuole

FSE – ASSE I – Priorità 10.i – OS 10.9

DOMANDA VALUTATIVA RILEVANTE: *Quale impatto hanno avuto le procedure e gli strumenti adottati nel Sistema Nazionale di Valutazione sul miglioramento dei processi di autovalutazione interna e valutazione esterna delle scuole?*

RISULTATI E COMMENTI:

- le reti di scuole hanno avuto un ruolo importante a supporto dei processi autovalutativi, soprattutto quando si sono sviluppati network collaborativi fra insegnanti;
- le scuole incontrano difficoltà nella lettura dei propri processi interni e spesso privilegiano un approccio descrittivo piuttosto che interpretativo/valutativo;
- sono stati sperimentati e validati modelli di formazione e supporto dei processi valutativi delle scuole, per sostenere le competenze valutative e progettuali dei docenti e migliorare la capacità di lettura dei dati offerti dal sistema e raccolti all'interno della scuola, nonché rafforzare le competenze dei Dirigenti scolastici in campo valutativo;
- la sperimentazione della piattaforma per l'apprendimento on-line ha consentito di promuovere lo sviluppo professionale degli insegnanti in campo valutativo attraverso un percorso formale e centralizzato di corsi e-learning e di apprendere come le tecnologie digitali possano supportare e migliorare il networking e i processi collaborativi di apprendimento tra pari, attraverso l'integrazione di ambienti digitali informali e piattaforme online strutturate;
- le sperimentazioni hanno consentito di valutare quale tipo di supporto e sostegno e per quali tipologie di scuole possa essere maggiormente efficace in campo valutativo;
- sono risultati rilevanti i seguenti aspetti: il supporto alla valutazione il più possibile aderente ai fabbisogni specifici delle scuole, assumendo una prospettiva decentrata; lo sviluppo di percorsi di formazione e sostegno prossimi, organizzati nella scuola e utilizzando le evidenze della scuola sono considerati coinvolgenti e favoriscono la condivisione e la costruzione di conoscenze; la promozione dello sviluppo di *professional learning networks* (online e virtuali);
- si prevede di valorizzare l'esperienza per elaborare un quadro di riferimento per lo sviluppo di competenze decentrate per la valutazione a favore del personale scolastico.

QUALI PARTI DEL PON SONO INTERESSATE:

La valutazione ha riguardato i processi di autovalutazione interna e di valutazione esterna delle scuole, promossi a valere sul Fondo Sociale Europeo, FSE - ASSE I - Istruzione (PRIORITA' 10.i), nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 10.9 - *Miglioramento della capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole e di innovare la didattica adattandola ai contesti.*

3) TITOLO: "Analisi delle politiche finanziate dal PON scuola 2014-2020 incidenti sulle dimensioni delle competenze chiave e della dispersione scolastica – Val.PON." - Analisi valutativa delle politiche finanziate dal PON 2014-2020 per le competenze chiave e la dispersione scolastica.

OGGETTO: interventi realizzati dalle scuole per migliorare le competenze di base e per ridurre il tasso di abbandoni scolastici precoci

FSE – ASSE I – Priorità 10.i - OS 10.1 e OS 10.2

TEMA: competenze di base e dispersione scolastica

DOMANDA VALUTATIVA RILEVANTE: *Quali effetti hanno sortito gli interventi finanziati dal PON per il miglioramento delle competenze e per la riduzione della dispersione scolastica?*

RISULTATI E COMMENTI:

- le attività PON hanno prodotto un miglioramento significativo nei livelli di competenza in Italiano ed in Matematica e soprattutto hanno mitigato gli effetti della fragilità degli studenti “trattati” migliorando i livelli di competenza degli studenti “fragili” e arginando l’impatto della pandemia da Covid19;
- l’attivazione dei corsi finanziati con fondi PON ha prodotto un effetto netto positivo sui livelli di competenze degli studenti in Inglese (sia *Reading* sia *Listening*) nella coorte degli studenti che hanno sostenuto la prova INVALSI di grado 5 nel 2018, prima della attivazione dei corsi PON, e che hanno sostenuto poi la prova INVALSI di grado 8 nel 2021, dopo l’attivazione dei corsi PON;
- l’analisi dei dati ha rivelato una tendenza chiaramente positiva nel contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, seppure a macchia di leopardo, e più incisivamente nel secondo che nel primo ciclo di istruzione;
- la partecipazione ai corsi volti al miglioramento delle competenze di base ha dispiegato un effetto molto positivo e, in alcuni casi, anche statisticamente significativo sulla riduzione degli abbandoni;
- tale risultato è stato rilevato in tutte le aree del Paese ma si è manifestato più evidentemente nel meridione e, in particolare, nel secondo ciclo di istruzione, in cui le misure introdotte per il contrasto alla dispersione hanno consentito di trattenere migliaia di studenti, che sarebbero altrimenti usciti dal sistema scolastico.

QUALI PARTI DEL PON SONO INTERESSATE:

La valutazione ha riguardato gli interventi per il miglioramento delle competenze di base e per il contrasto della dispersione scolastica, realizzati a valere sul Fondo Sociale Europeo, FSE - ASSE I - Istruzione (PRIORITA' 10.i), nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 10.1 - *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto e con attenzione a specifici target anche attraverso la promozione della qualità dei sistemi di istruzione pre-scolare, primaria e secondaria e dell’istruzione e formazione professionale (IFP)* e dell’Obiettivo Specifico 10.2 - *Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff*

4) TITOLO: “Indagini tematiche su beneficiari e destinatari del PON” – Analisi dei dati di attuazione degli interventi finanziati con il PON

OGGETTO: interventi realizzati dalle scuole su: *uso ambienti digitali; metodologie didattiche e organizzative; parità di genere e non discriminazione; competenze digitali; sistema integrato 0-6; disuguaglianza e povertà educativa*

FSE – ASSE I – Priorità 10.i - OS 10.1 e OS 10.2

FESR – ASSE II – Priorità 10.a – OS 10.8

TEMA: dispersione scolastica, competenze chiave, pari opportunità, attrezzature e competenze digitali, innovazione didattica

DOMANDE VALUTATIVE RILEVANTI:

- *Quale tipologia di azione si è dimostrata più efficace, in termini di partecipazione e di soddisfazione degli studenti?*
- *Su quale tipologia di destinatari gli interventi hanno avuto un maggiore effetto?*

- *Quali interventi tra quelli destinati alla scuola dell'infanzia sono stati attivati?*
- *Qual è l'effetto prodotto dagli interventi di formazione del personale della scuola sulle competenze digitali? Si è registrato un aumento dell'uso delle tecnologie nella pratica didattica? Si sono registrati cambiamenti/innovazioni nella pratica didattica?*
- *Qual è la ricaduta degli interventi di potenziamento delle dotazioni tecnologiche in termini di innovazione delle metodologie didattiche?*
- *Qual è l'effetto degli interventi di potenziamento tecnologico sulla diffusione del servizio scolastico, con particolare riferimento ad aree interne o caratterizzate da condizioni di isolamento?*

RISULTATI E COMMENTI:

- la maggior parte delle scuole segnala ricadute positive sull'innovazione della didattica, sull'inclusione e sull'apertura al territorio;
- sono state identificate le caratteristiche delle scuole che presentano una maggiore propensione all'innovazione e i fattori che condizionano la replicabilità su vasta scala delle idee innovative;
- la formazione congiunta di educatori e docenti della scuola dell'infanzia si configura come una dei principali bisogni nell'ottica della realizzazione di percorsi integrati "zero-sei";
- sono state identificate le modalità con cui le scuole lavorano sulle tematiche della parità e non discriminazione.

QUALI PARTI DEL PON SONO INTERESSATE:

La valutazione ha riguardato gli interventi per il miglioramento delle competenze di base e per il contrasto della dispersione scolastica, realizzati a valere sul Fondo Sociale Europeo, FSE - Asse I - Istruzione (Priorità 10.i), nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 10.1 - *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto e con attenzione a specifici target anche attraverso la promozione della qualità dei sistemi di istruzione pre-scolare, primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione professionale (IFP)* e dell'Obiettivo Specifico 10.2 - *Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff*. Hanno interessato, altresì, anche gli interventi attuati a valere sull'Asse II del FESR – Infrastrutture per l'istruzione (Priorità 10.a), nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 10.8 - *Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online*.

5) TITOLO: "Il PON per gli adulti: opportunità e pratiche sul territorio nazionale" - Analisi del fabbisogno formativo degli utenti e del personale docente dei CPIA e attività svolte nell'ambito della partecipazione agli Avvisi FSE

OGGETTO: attività formative per la popolazione adulta realizzate dai CPIA nell'ambito degli Avvisi n.2165 del 24/02/2017, n.4294 del 27/04/2017 e n.10028 del 20/04/2018

FSE – ASSE I – Priorità 10.iii - OS 10.3

TEMA: competenze della popolazione adulta

DOMANDE VALUTATIVE RILEVANTI: *Qual è stata la partecipazione dei CPIA alle azioni formative per gli adulti promosse dal PON Scuola 14-20? Quali sono i bisogni formativi dei corsisti e del personale scolastico nell'ambito dell'Istruzione degli Adulti?*

RISULTATI E COMMENTI:

- è emersa la necessità di programmare, oltre al recupero dell'istruzione di base e all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, anche la realizzazione di interventi in ottica più professionalizzante finalizzati all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro;
- il PON è risultato un'ottima risorsa per consentire ai CPIA di realizzare un ampliamento dell'offerta formativa il più corrispondente possibile alle reali esigenze dei loro studenti, di creare specifiche competenze professionali, intervenendo sul rafforzamento delle competenze trasversali, delle soft skills e delle competenze digitali;
- si è constatata l'importanza di costituire, con i soggetti deputati alla formazione professionale, partenariati per una coprogettazione ed una realizzazione condivisa di percorsi formativi;
- si avverte l'esigenza di ampliare l'offerta formativa attraverso un raccordo tra CPIA ed enti della formazione, imprese, istituti di II grado e soggetti della Rete Territoriale per l'Apprendimento Permanente.

QUALI PARTI DEL PON SONO INTERESSATE:

La valutazione ha riguardato gli interventi per il miglioramento delle competenze degli adulti, realizzati a valere sul Fondo Sociale Europeo, FSE - Asse I - Istruzione (Priorità 10.iii), nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 10.3 - *Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate anche attraverso l'aumento della partecipazione ai percorsi finalizzati al conseguimento di titoli di istruzione primaria o secondaria e al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali ed il miglioramento dei livelli di competenze e della qualità dei sistemi educativi rivolti agli adulti.*

6) TITOLO: "Il coinvolgimento della popolazione Rom, Sinti, Caminanti nel programma PON per la scuola 2014-2020" – Indagine sul coinvolgimento di studenti Rom, Sinti e Caminanti (RSC) nelle attività finanziate dal PON Scuola 14-20.

OGGETTO: azioni a sostegno dell'inclusione sociale e interventi per la promozione delle pari opportunità

FSE – ASSE I – Priorità 10.i - OS 10.1

TEMA: inclusione sociale e pari opportunità

DOMANDE VALUTATIVE RILEVANTI: *In che modo il PON ha favorito l'inclusione di bambini e bambine RSC all'interno del contesto scolastico? L'inclusione degli studenti RSC nei progetti PON ha modificato l'organizzazione della scuola, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), la pratica educativa quotidiana?*

RISULTATI E COMMENTI:

- la percentuale di progetti a cui hanno partecipato gli studenti appartenenti a Minoranze è pari al 3,2% del totale;
- il PON ha favorito l'inclusione di studenti RSC soprattutto attraverso interventi finalizzati all'integrazione e alla lotta al disagio, realizzati dalle scuole nell'ambito dell'Avviso n.10862, per il quale si è registrata la più alta percentuale di progetti (8,7%) che ha coinvolto studenti appartenenti a 'minoranze'; seguono i progetti per gli adulti (5,8%) e gli interventi per lo sviluppo delle competenze di base, con il 4,9% dei progetti;
- sul piano didattico-educativo ed organizzativo, è emersa l'esigenza di un potenziamento delle competenze dei docenti e la necessità di incrementare la formazione per tutto il

personale scolastico, sui temi dell'educazione e della didattica interculturale, nonché la necessità di utilizzare un numero maggiore di ore di mediazione culturale.

QUALI PARTI DEL PON SONO INTERESSATE:

La valutazione ha riguardato gli interventi per il contrasto della dispersione scolastica, realizzati a valere sul Fondo Sociale Europeo, FSE - ASSE I - Istruzione (PRIORITA' 10.i), nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 10.1 - *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto e con attenzione a specifici target anche attraverso la promozione della qualità dei sistemi di istruzione pre-scolare, primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione professionale (IFP)*.

5. Conclusioni

In attesa di poter disporre delle valutazioni finali relative al Programma, le conclusioni che si possono trarre in un momento nel quale il medesimo sta completando il suo percorso e, nel contempo, si sta chiudendo la fase di preparazione del Programma per il ciclo 2021-2027, sono le seguenti:

- ✓ la strategia che ha guidato il Programma 2014-2020 ha dimostrato la sua capacità di generare interventi che rispondevano a esigenze reali;
- ✓ l'attuazione ha tradotto gli indirizzi in iniziative che, a loro volta, hanno ottenuto i risultati attesi e, in via generale, hanno consentito di raggiungere i target ipotizzati;
- ✓ l'evento drammatico della crisi pandemica non ha messo il Programma in crisi, anche se ha creato forti e inevitabili tensioni nella infrastruttura organizzativa. La reazione è stata però improntata a una volontà di cogliere tutte le opportunità per accelerare processi di innovazione nella didattica e nella dotazione infrastrutturale del sistema scolastico.

Va però osservato che il Programma ha potuto agire nei limiti non solo della dotazione economico-finanziaria, ma anche dell'assetto normativo attuale del sistema scolastico. I risultati raggiunti, pur qualitativamente coerenti con gli obiettivi strategici di un Paese che ha nelle competenze la propria risorsa primaria, non sono sufficienti in senso assoluto. L'insieme delle risorse costituito dalla spesa ordinaria e dagli investimenti aggiuntivi assicurati dai fondi SIE non sembra in grado di assorbire in tempi sufficientemente brevi la distanza che separa il nostro Paese (a ancora di più il Mezzogiorno) dalle migliori situazioni europee.

Tuttavia, l'esperienza maturata grazie al Programma costituisce un patrimonio prezioso, in quanto capace di sostenere un nuovo ciclo con conoscenze solide, sperimentazioni utili, capacità progettuali e gestionali adeguate.

Ulteriori considerazioni conclusive potranno essere espresse alla luce dei risultati che si riusciranno a raccogliere con la valutazione globale e complessiva del Programma, il cui avvio è previsto in tempi brevi e che consentirà di ottenere una copertura valutativa di tutti gli Obiettivi Specifici e di acquisire un quadro conoscitivo completo, in funzione di un bilancio finale sull'efficacia e l'efficienza del Programma.

Appendice – I dati relativi agli indicatori di output e di risultato del Programma

Di seguito si riportano i dati di attuazione relativi agli indicatori di risultato e di output, aggiornati al 31.12.2021, suddivisi per Assi e priorità.

ASSE I

Tab.1. Indicatori di risultato - Priorità d'investimento 10.i

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura	Indicatore comune di output	Valore obiettivo			Valore realizzato al 31.12.2021		
					Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot
Os. 10.1-1	Tasso di abbandono dei partecipanti agli interventi	LDR	%	Allievi iscritti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado	9,1	8,2	8,6	2,34	2,16	2,21
		TR			8,8	7,9	8,3	4,00	5,38	4,69
		MDR			7	6,3	6,6	4,96	3,34	4,11
Os. 10.2-1	Partecipanti che migliorano il loro rendimento in italiano	LDR	%	Allievi iscritti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado	83,6	89,5	86,7	43,83	46,60	45,31
		TR			82,8	88,7	85,9	35,16	37,30	36,3
		MDR			83,8	89,7	86,9	27,4%	29,62	28,58
Os. 10.2-2	Partecipanti che migliorano il loro rendimento in matematica	LDR	%	Allievi iscritti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado	82,2	87,8	84,9	47,67%	48,01%	47,66
		TR			81,4	87,0	84,1	36,93%	37,69%	37,34
		MDR			82,4	88,0	85,1	30,95%	31,01%	30,8
Os. 10.2-3	Docenti che completano corsi attraverso le iniziative del Programma	LDR	%	Lavoratori, compresi i lavori autonomi	78,5	84,3	83,4			0
		TR			9,1	8,2	8,6			0
		MDR			78,5	84,3	83,4			0
Os.10.9 - 1	Quota di scuole che partecipano al Sistema Nazionale di Valutazione (VALES)	LDR	%	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale			10			12,41
		TR					10			5,45
		MDR					10			7,91

Tab.2 Indicatori di output comuni e specifici per programma - Priorità 10.i

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore Obiettivo (2023)			Valore realizzato al 31.12.2021		
					U	D	T	U	D	T
1.1-1-1	Allievi iscritti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado	Numero	FSE	LDR	719.923	1.048.400	1.768.322	799.220,00	867.591,00	1.666.811,00
				TR	61.746	89.919	151.666	44.724,00	47.949,00	92.673,00
				MDR	304.747	443.792	748.539	373.175,00	384.365,00	757.540,00
1.1-2		Numero	FSE	LDR				0	0	0

	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi				104.638	152.382	257.020			
				TR	10.778	15.697	26.475	0	0	0
				MDR	45.151	65.753	110.904	0	0	0
1.1-3	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi	Numero	FSE	LDR			33.104			19.056,00
				TR			3.410			1.315,00
				MDR			14.285			9.533,00
CV31	Numero di partecipanti supportati dalle azioni di contrasto agli effetti della pandemia COVID-19	Numero	FSE	LDR	104.467	152.131	256.598	114.112,00	113.535,00	227.647,00
				TR	10.934	15.923	26.857	9.594,00	9.733,00	19.327,00
				MDR	103.179	150.257	253.436	78.749,00	68.850,00	147.599,00

Tab.3 Indicatori di risultato – Priorità d’investimento 10.iii

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura	Indicatore comune di output	Valore obiettivo (2023)			Valore realizzato al 31.12.2021		
					U	D	T	U	D	T
Os.10.3 -1	Partecipanti inattivi formati attraverso le iniziative del programma	LDR	%	Persone inattive	72,5	75,5	74,4	25,83	33,19	29,23
		TR			72,5	75,5	74,4	17,05	19,47	17,30
		MDR			72,5	75,5	74,4	22,75	30,89	26,05

Tab.4 Indicatori di output comuni e specifici per programma –Priorità 10.iii

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore Obiettivo (2023)			Valore realizzato al 31.12.2021		
					U	D	T	U	D	T
1.2-1	Persone inattive	Numero	FSE	LDR	1.742	2.109	3.851	2.202	2.683	4.885
				TR	179	261	440	107	95	202
				MDR	1.855	1.632	3.487	2.611	2.391	5.002
1.2-2	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	LDR	4.242	6.177	10.419	2.586	2.397	4.983
				TR	524	763	1.286	98	126	224
				MDR	3.283	4.782	8.065	2.167	1.380	3.547
1.2-3	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	LDR	3.087	4.496	7.583	1.244	976	2.220
				TR	381	555	937	42	39	81
				MDR	2.389	3.480	5.869	960	898	1.858
1.2-4	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi	Numero	FSE	LDR			647			1.054
				TR			80			108
				MDR			501			891

1.2-4	Migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)	Numero	FSE	LDR	1.351	676	2.027	1.365	629	1.994
				TR	145	83	228	145	60	205
				MDR	3.007	1.476	4.483	3.177	1.685	4.862

Tab.5 Indicatori di risultato - Priorità d'investimento 10.iv

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura	Indicatore comune di output	Valore obiettivo (2023)			Valore realizzato al 31.12.2021		
					U	D	T	U	D	T
Os. 10.6-1	Studenti che completano interventi di raccordo con il mercato del lavoro	LDR	%	Persone di età inferiore ai 25 anni	91,8	94,2	93	81,66	84,53	82,85
		TR			91,8	94,2	93	65,85	65,98	65,93
		MDR			91,8	94,2	93	94,00	95,50	94,00
Os.10.8 -1	Docenti che completano corsi attraverso le iniziative del Programma sulle competenze digitali	LDR	%	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	75	77,1	76,8	40,03	46,63	44,99
		TR			75	77,1	76,8	90,10	92,77	92,37
		MDR			75	77,1	76,8	32,63	38,95	37,51

Tab.6 Indicatori di output comuni e specifici per programma – Priorità 10.iv

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore Obiettivo (2023)			Valore realizzato al 31.12.2021		
					U	D	T	U	D	T
1.3-1	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	LDR	35.153	51.193	86.346	12.574	38.765	51.339
				TR	3.585	5.221	8.806	1.667	5.993	7.660
				MDR	18.968	46.762	65.730	14.803	57.106	71.909
1.3-2	Persone di età inferiore ai 25 anni	Numero	FSE	LDR	61.958	90.227	152.185	15.672	10.524	26.196
				TR	7.255	10.534	17.789	716	506	1.222
				MDR	34.699	50.531	85.230	6.287	4.282	10.569
1.3-3	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	LDR			6.125			908
				TR			715			77
				MDR			3.431			657

ASSE II

Tab.7 Indicatori di risultato - Priorità d'investimento 10.a

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore Obiettivo (2023)	Valore realizzato al 31.12.2021
Os. 10.7-1	Giovani (18-24 anni) che abbandonano precocemente gli studi (ESL)	%	LDR	18	18,9
			TR	16	13,8
			MDR	12	10,6
Os. 10.7-2	Sicurezza degli edifici scolastici - Quota di edifici in possesso del documento di valutazione dei rischi	%	LDR	100	76,76
			TR	100	80,4
			MDR	100	88,88
Os. 10.7-2	Percentuale di edifici conformi alla normativa antisismica	%	LDR	14,0	15,1
			TR	17,4	14,2
			MDR	10,6	12,0
Os. 10.7-2	Percentuale di edifici conformi alla normativa di prevenzione incendi	%	LDR	31,6	30,5
			TR	19,0	22,49
			MDR	41,5	44,62
Os. 10.7-2	Percentuali di edifici che registrano un miglioramento dello stato di conservazione degli impianti elettrico, idrico e igienico-sanitario	%	LDR	0,54	0,73
			TR	0,75	0,75
			MDR	0,80	0,81
Os.10.8-1	Miglioramento degli apprendimenti degli studenti in italiano	Punteggio	LDR	4	8
			TR	3	1
			MDR	2	0
Os.10.8-2	Miglioramento degli apprendimenti degli studenti in matematica	Punteggio	LDR	15	12
			TR	13	4
			MDR	4	1
Os.10.8-2	Disponibilità di nuove tecnologie - Rapporto allievi/nuove tecnologie (PC, tablets)	Rapporto	LDR	6	4,21
			TR	6	4,00
			MDR	6	3,93

Tab.8 Indicatori di output comuni e specifici per programma - Priorità 10.a

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo	Valore realizzato al 31.12.2021
					T	
2.1-1	Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza dell'infanzia o l'istruzione sostenuta (persone)	Numero	FESR	LDR	5.907.933	8.233.169
				TR	819.042	1.143.396
				MDR	7.818.620	10.968.230
2.1-2	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	Numero	FESR	LDR	125	77
				TR	20	
				MDR	7	
2.1-3	Edifici con documento di valutazione dei rischi	Numero	FESR	LDR	250	9.372
				TR	40	1.816

				MDR	13	19.918
2.1-4	Edifici che hanno migliorato la categorizzazione energetica	Numero	FESR	LDR	125	102
				TR		
				MDR		
2.1-5	Laboratori attrezzati	Numero	FESR	LDR	11.233	14.630
				TR	1.582	2.132
				MDR	14.022	17.707
CV71	Numero di progetti finalizzati a garantire la sicurezza delle aule scolastiche e il distanziamento tra gli allievi	Numero		LDR	890	1.764
				TR	303	553
				MDR	2200	4.931
CV72	Numero di progetti finalizzati all'acquisto di device per supportare la didattica a distanza	Numero		LDR	2.809	2.786
				TR	463	447
				MDR	3.405	3.372

ASSE III

Tab.9 Indicatori di risultato - Priorità d'investimento 11.i

ID	Indicatore	Categoria di regioni	Unità di misura	Indicatore comune di output	Valore obiettivo (2023)			Valore realizzato al 31.12.2021		
					U	D	T	U	D	T
Os. 11.1-1	Personale dell'amministrazione che acquisisce le competenze previste attraverso le iniziative del programma	LDR	%	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	82,1	84,9	84,0	71,66	66,94	67,18
		TR			82,1	84,9	84,0	82,26	68,85	64,96
		MDR			82,1	84,9	84,0	77,72	64,96	68,89
Os. 11.1-2	Numero di scuole digitalizzate	LDR	%	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale			10			57,79
		TR					10			59,43
		MDR					10			56,30
Os. 11.3-1	Personale dell'amministrazione che acquisisce le competenze previste attraverso le iniziative del programma	LDR	%	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	82,1	84,9	84,0	19,31	18,34	18,69
		TR			82,1	84,9	84,0	18,17	17,95	18,23
		MDR			82,1	84,9	84,0	18,65	17,51	17,91
Os. 11.5-1	Personale dell'amministrazione che acquisisce le competenze previste attraverso le iniziative del programma	LDR	%	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	82,1	84,9	84,0	0,00	0,00	0,00
		TR			82,1	84,9	84,0	0,00	0,00	0,00
		MDR			82,1	84,9	84,0	0,00	0,00	0,00

Tab.10 Indicatori di output comuni e specifici per programma Priorità d'investimento 11.i

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore Obiettivo (2023)			Valore realizzato al 31.12.2021		
					U	D	T	U	D	T
3.1-1	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale	Numero	FSE	LDR			11			8
				TR			9			8
				MDR			12			8
3.1-2	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	LDR	4.937	7.190	12.127	7.680	18.897	26.577
				TR	634	922	1.556	1.264	2.268	3.532
				MDR	4.321	6.293	10.614	7.130	14.311	21.441

ASSE IV

Tab.11 Indicatori di risultato - Priorità d'investimento 13i

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore Obiettivo (2023)	Valore realizzato al 31.12.2021
13.1.1	Numero di studenti che fanno uso delle aule digitalizzate	numero	NA	3.087.170	
13.1.2	Numero di studenti che fanno uso dei laboratori per la sostenibilità	numero	NA	805.600	
13.1.3	Numero di allievi delle scuole dell'infanzia che usufruiscono degli ambienti didattici innovativi	numero	NA	192.240	

ASSE V

Tab.12 Indicatori di output comuni e specifici per programma - Priorità d'investimento: 13i

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore Obiettivo (2023)			Valore realizzato al 31.12.2021		
					U	D	T	U	D	T
5.1-1	Edifici e spazi scolastici cablati	Numero	FESR REACT EU	NA			26.580			5.931
5.1-2	Aule digitalizzate	Numero	FESR REACT EU	NA			154.360			26.750
5.1-3	Laboratori e spazi didattici per l'educazione alla sostenibilità	Numero	FESR REACT EU	NA			4.240			4.208
5.1-4	Plessi con ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia	Numero	FESR REACT EU	NA			3.000			3.570